

CLORURO DI METILENE - No. CAS 75-09-2

Appendice: Scenari di esposizione

Elenco degli Scenari di Esposizione
Scenario d'esposizione 1: Produzione, Riciclo e Distribuzione del Cloruro di Metilene
Scenario d'esposizione 2: Uso del Cloruro di Metilene come Prodotto Intermedio
Scenario d'esposizione 3: Uso del Cloruro di Metilene nelle Formulazioni e nel Reimballaggio dei Prodotti
Scenario d'esposizione 4: Uso del Cloruro di Metilene come Solvente di Processo/Mezzo di Estrazione
Scenario d'esposizione 5: Uso del Cloruro di Metilene nei Rivestimenti
Scenario d'esposizione 6: Uso del Cloruro di Metilene negli Agenti Pulenti
Scenario d'esposizione 7: Uso del Cloruro di Metilene come Agente Schiumogeno
Scenario d'esposizione 8: Uso del Cloruro di Metilene nei Fluidi Funzionali (Fluidi Termovettori)
Scenario d'esposizione 9: Uso del Cloruro di Metilene nei Rivestimenti (Professionista)
Scenario d'esposizione 10: Uso del Cloruro di Metilene negli Agenti Pulenti (Professionista)
Scenario d'esposizione 11: Uso del Cloruro di Metilene nei Cosmetici - RIMOSSO
Scenario d'esposizione 12: Usi Agrochimici del Cloruro di Metilene (Professionista)
Scenario d'esposizione 13: Imballaggio e Reimballaggio delle Formulazioni Contenenti Cloruro di Metilene (Professionista)
Scenario d'esposizione 14: Uso del Cloruro di Metilene nei Laboratori (Professionista)

Scenario d'esposizione 1: Produzione, Riciclo e Distribuzione del Cloruro di Metilene

Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Produzione, Riciclo e Distribuzione del Cloruro di Metilene (Industriali)
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	Settori d'uso: Industriali (SU3, SU8, SU9)
	Categoria dei processi: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15
	Categorie di rilascio ambientale: ERC1
Processi e delle attività oggetto della esposizione scenario	Produzione del cloruro di metilene. Include il riciclo/recupero, il trasferimento dei materiali, lo stoccaggio, la manutenzione, il caricamento (comprendente chiatte e imbarcazioni marittime, vettori stradali/ferroviari e container per grandi volumi), il campionamento e le attività di laboratorio associate.
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15 Uso come reagenti per laboratorio	
Caratteristiche dei prodotti chimici	
Forma fisica del prodotto	OC5: Liquido, Tensione di vapore >10kPa.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	G13: Copre la percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non diversamente indicato).
Frequenza e durata d'uso	G2: Copre l'esposizione quotidiana fino a 8 ore (se non diversamente indicato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Sconosciute/i.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori	G15: Si suppone l'utilizzo a temperatura non >20 °C rispetto alla temperatura ambiente. G1: Presuppone che sia applicato un buon livello base di igiene del lavoro.
Scenari contributivi	Misure di gestione a rischio
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Processo continuo [CS54]	[E47] Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Produzione del DCM Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Con raccolta di campioni [CS56]	[E47] Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Produzione del DCM Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Uso in processi contenuti a lotti [CS37]	[E49] Maneggiare la sostanza entro un sistema prevalentemente chiuso e dotato di ventilazione di estrazione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Produzione del DCM Processo a lotti [CS55] Produzione del DCM	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.

Attività di laboratorio [CS36]	[E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in massa [CS14] Impianto non dedicato [CS82] Distribuzione del DCM	[E81] Drenare o rimuovere la sostanza dall'apparecchiatura prima di accedere a quest'ultima o di eseguire la manutenzione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in massa [CS14] Impianto dedicato [CS81] Distribuzione del DCM	[E51] Riempire i contenitori/fusti presso i punti di riempimento dedicati e dotati di ventilazione a estrazione locale. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in fusti/lotti [CS8] Versamento da contenitori piccoli [CS9] Riempimento di confezioni piccole [CS7] Distribuzione del DCM	[E51] Riempire i contenitori/fusti presso i punti di riempimento dedicati e dotati di ventilazione a estrazione locale. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti chimici	- La sostanza ha una struttura unica [PrC1] - Non idrofobica [PrC4b] - Facilmente biodegradabile. [PrC5a]
Condizioni operative di impiego	Uso interno [OOC2]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	103000
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	0.25
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	25700
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	1
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	85700
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	25700
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD2]	Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	- L'uso in sistemi chiusi. - Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	5.96·10 ⁻⁵
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	3.69·10 ⁻⁵
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0

Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m³/d)	63072				
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio					
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]					
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno					
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]				
Acque reflue	Trattare le acque reflue in sito (prima di ricevere lo scarico delle acque) per una rimozione con l'efficienza richiesta pari al 93.5%.				
Terreno	I controlli delle emissioni nel terreno non sono applicabili in quanto non c'è un rilascio diretto nei terreni [TCR4]				
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione					
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]					
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue					
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	Non si suppone che vengano trattati liquami di origine domestica [STP2]				
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m³/d)	Nessuna specificata.				
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.				
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.				
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.				
Sezione 3	Stima dell'esposizione				
3.1. Esposizione dei lavoratori					
Metodo	ECETOR TRAv2				
Scenari contributivi	Esposizione ed RCR per l'intero turno				
	Esposizione Inalatoria Prevista (ppm) [modificato]	Esposizione Dermica Prevista (mg/kg/d) [modificato]	RCR specifico della sostanza (Inalazione)	RCR specifico della sostanza (Epidermica)	RCR specifico della sostanza (Tutte le vie)
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Processo continuo [CS54] Produzione del DCM	0.01	0.07	0.0001	0.00001	0.0001
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Con raccolta di campioni [CS56] Produzione del DCM	50.00	0.27	0.50	0.00006	0.50
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Uso in processi contenuti a lotti [CS37] Produzione del DCM	10.00	0.07	0.10	0.00001	0.10

Processo a lotti [CS55] Produzione del DCM	10.00	1.37	0.10	0.0003	0.10
Attività di laboratorio [CS36]	50.00	0.07	0.5	0.00001	0.50
Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in massa [CS14] Impianto non dedicato [CS82] Distribuzione del DCM	50.00	2.74	0.5	0.0006	0.50
Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in massa [CS14] Impianto dedicato [CS81] Distribuzione del DCM	4.50	1.37	0.05	0.0003	0.05
Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in fusti/lotti [CS8] Versamento da contenitori piccoli [CS9] Riempimento di confezioni piccole [CS7] Distribuzione del DCM	20.00	1.37	0.2	0.0003	0.20
3.2. Ambiente					
Modello EUSES usato [EE4]					
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione		Rischio di caratterizzazione		
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	5.17·10 ⁻³		9.57·10 ⁻³		
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	4.16·10 ⁻⁴		2.14·10 ⁻³		
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	9.3·10 ⁻³		9.57·10 ⁻³		
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	7.49·10 ⁻⁴		2.14·10 ⁻³		
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	1.26·10 ⁻⁴		2.45·10 ⁻⁴		
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	8.83·10 ⁻⁴		3.41·10 ⁻⁵		
Sezione 4	Linee guida per verificare la conformità allo Scenario di Esposizione				
4.1. Salute					
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Laddove siano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utenti devono assicurare che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti [G23]				
4.2. Ambiente					
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Le indicazioni si basano sulle condizioni operative presupposte, che potrebbero non essere valide per tutti i siti; pertanto potrebbe essere necessario un dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi appropriate e specifiche di ogni sito. Se il dimensionamento rivela una condizione di utilizzo non sicuro, sono necessarie delle misure di gestione dei rischi (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito. [DSU1, DSU8]				

Scenario d'esposizione 2: Uso del Cloruro di Metilene come Prodotto Intermedio

Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Uso del Cloruro di Metilene come Prodotto Intermedio (Industriali) (No. CAS: 75-09-2)
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	Settori d'uso: Industriali (SU3, SU8, SU9)
	Categoria dei processi: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15
	Categorie di rilascio ambientale: ERC6a
	Categorie specifiche di rilascio nell'ambiente: ESVOC2
Processi e delle attività oggetto della esposizione scenario	Uso del cloruro di metilene come prodotto intermedio (industriale). Include la Distribuzione (comprendente chiatte e imbarcazioni marittime, vettori stradali/ferroviari e container per grandi volumi), il campionamento e le attività di laboratorio associate.
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC15 Uso come reagenti per laboratorio	
Caratteristiche dei prodotti chimici	
Forma fisica del prodotto	OC5: Liquido, Tensione di vapore >10kPa.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	G13: Copre la percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non diversamente indicato).
Frequenza e durata d'uso	G2: Copre l'esposizione quotidiana fino a 8 ore (se non diversamente indicato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Sconosciute/i.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori	G15: Si suppone l'utilizzo a temperatura non >20 °C rispetto alla temperatura ambiente. G1: Presuppone che sia applicato un buon livello base di igiene del lavoro.
Scenari contributivi	Misure di gestione a rischio
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Processo continuo [CS54] Uso intermedio	[E47] Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Con raccolta di campioni [CS56] Uso intermedio	[E47] Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Uso in processi contenuti a lotti [CS37] Uso intermedio	[E49] Maneggiare la sostanza entro un sistema prevalentemente chiuso e dotato di ventilazione di estrazione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Processo a lotti [CS55] Uso intermedio	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.

Attività di laboratorio [CS36]	[E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in massa [CS14] Impianto non dedicato [CS82] Distribuzione della sostanza	[E81] Drenare o rimuovere la sostanza dall'apparecchiatura prima di accedere a quest'ultima o di eseguire la manutenzione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in massa [CS14] Impianto dedicato [CS81] Distribuzione della sostanza	[E51] Riempire i contenitori/fusti presso i punti di riempimento dedicati e dotati di ventilazione a estrazione locale. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti chimici	- La sostanza ha una struttura unica [PrC1] - Non idrofobica [PrC4b] - Facilmente biodegradabile. [PrC5a]
Condizioni operative di impiego	Uso interno [OOC2]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	2570
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	1
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	8567
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	2570
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD2]	Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	- L'uso in sistemi chiusi. - Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	5·10 ⁻⁴
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	0.01
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio					
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]					
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno					
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]				
Acque reflue	Nessuna specificata.				
Terreno	I controlli delle emissioni nel terreno non sono applicabili in quanto non c'è un rilascio diretto nei terreni [TCR4]				
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione					
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]					
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue					
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]				
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m³/d)	2000				
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.				
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.				
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.				
Sezione 3	Stima dell'esposizione				
3.1. Esposizione dei lavoratori					
Metodo	ECETOR TRAv2				
Scenari contributivi	Esposizione ed RCR per l'intero turno				
	Esposizione Inalatoria Prevista (ppm) [modificato]	Esposizione Dermica Prevista (mg/kg/d) [modificato]	RCR specifico della sostanza (Inalazione)	RCR specifico della sostanza (Epidermica)	RCR specifico della sostanza (Tutte le vie)
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Processo continuo [CS54] Uso intermedio	0.01	0.07	0.0001	0.00001	0.000
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Con raccolta di campioni [CS56] Uso intermedio	50.00	0.27	0.50	0.00006	0.50
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Uso in processi contenuti a lotti [CS37] Uso intermedio	10.00	0.07	0.10	0.00001	0.10
Processo a lotti [CS55] Uso intermedio	10.00	1.37	0.10	0.0003	0.10
Attività di laboratorio [CS36]	50.00	0.07	0.5	0.00001	0.50

Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in massa [CS14] Impianto non dedicato [CS82] Distribuzione della sostanza	50.00	2.74	0.5	0.0006	0.50
Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in massa [CS14] Impianto dedicato [CS81] Distribuzione della sostanza	4.50	1.37	0.05	0.0003	0.05
3.2. Ambiente					
Modello EUSES usato [EE4]					
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione		Rischio di caratterizzazione		
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	0.283		0.524		
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.509		0.524		
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	0.0282		0.145		
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.0507		0.145		
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.308		0.599		
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	2.78		0.107		
Sezione 4	Linee guida per verificare la conformità allo Scenario di Esposizione				
4.1. Salute					
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Laddove siano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utenti devono assicurare che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti [G23]				
4.2. Ambiente					
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Le indicazioni si basano sulle condizioni operative presupposte, che potrebbero non essere valide per tutti i siti; pertanto potrebbe essere necessario un dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi appropriate e specifiche di ogni sito. Se il dimensionamento rivela una condizione di utilizzo non sicuro, sono necessarie delle misure di gestione dei rischi (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito. [DSU1, DSU8]				

Scenario d'esposizione 3: Uso del Cloruro di Metilene nelle Formulazioni e nel Reimballaggio dei Prodotti

Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Uso del Cloruro di Metilene nelle Formulazioni e nel Reimballaggio dei Prodotti (Industriali) (No. CAS: 75-09-2)
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	Settori d'uso: Industriali (SU3, SU10)
	Categoria dei processi: PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15
	Categorie di rilascio ambientale: ERC2
Processi e delle attività oggetto della esposizione scenario	Uso del Cloruro di Metilene nelle Formulazioni e nel Reimballaggio dei Prodotti: • Svernicianti • Aerosol • Sgrassatori per metalli • Adesivi
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5 Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15 Uso come reagenti per laboratorio	
Caratteristiche dei prodotti chimici	
Forma fisica del prodotto	OC5: Liquido, Tensione di vapore >10kPa.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	G13: Copre la percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non diversamente indicato).
Frequenza e durata d'uso	G2: Copre l'esposizione quotidiana fino a 8 ore (se non diversamente indicato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Sconosciute/i.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori	G15: Si suppone l'utilizzo a temperatura non >20 °C rispetto alla temperatura ambiente. G1: Presuppone che sia applicato un buon livello base di igiene del lavoro.
Scenari contributivi	Misure di gestione a rischio
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Uso in processi contenuti a lotti [CS37] Formulazione di prodotti contenenti metilene	[E49] Maneggiare la sostanza entro un sistema prevalentemente chiuso e dotato di ventilazione di estrazione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Processo a lotti [CS55] Formulazione di prodotti contenenti metilene	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.

Operazioni di mescolamento (sistemi aperti) [CS30] Processo a lotti [CS55] Formulazione di prodotti contenenti metilene	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Attività di laboratorio [CS36]	[E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in massa [CS14] Manuale [CS34] Impianto non dedicato [CS82] Imballaggio e reimballaggio del cloruro di metilene e delle sue miscele	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in massa [CS14] Impianto dedicato [CS81] Imballaggio e reimballaggio del cloruro di metilene e delle sue miscele	[E51] Riempire i contenitori/fusti presso i punti di riempimento dedicati e dotati di ventilazione a estrazione locale. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Riempimento di fusti e contenitori piccoli [CS6] Impianto dedicato [CS81] Imballaggio e reimballaggio del cloruro di metilene e delle sue miscele	[E51] Riempire i contenitori/fusti presso i punti di riempimento dedicati e dotati di ventilazione a estrazione locale. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti chimici	- La sostanza ha una struttura unica [PrC1] - Non idrofobica [PrC4b] - Facilmente biodegradabile. [PrC5a]
Sezione 2.2.1	Svernicianti Controllo dell'esposizione ambientale
Condizioni operative di impiego	Uso interno [OOC2]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	2810
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	0.085
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	797
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	239
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD2]	Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m³/d)	18000

Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	- L'uso in sistemi chiusi. - Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	0.025
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	0.02
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.
Terreno	I controlli delle emissioni nel terreno non sono applicabili in quanto non c'è un rilascio diretto nei terreni [TCR4]
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]	
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	2000
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.
Sezione 2.2.2	Aerosol Controllo dell'esposizione ambientale
Condizioni operative di impiego	Uso interno [OOC2]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	1120
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	0.893

Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	3334
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	1000
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD2]	Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	• L'uso in sistemi chiusi. • Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	0.025
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	0.02
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.
Terreno	I controlli delle emissioni nel terreno non sono applicabili in quanto non c'è un rilascio diretto nei terreni [TCR4]
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]	
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	2000
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.

Sezione 2.2.3	Sgrassatori per metalli Controllo dell'esposizione ambientale
Condizioni operative di impiego	Uso interno [OOC2]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	1180
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	1
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	3933
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	1180
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD2]	Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	• L'uso in sistemi chiusi. • Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	0.025
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	0.02
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.
Terreno	I controlli delle emissioni nel terreno non sono applicabili in quanto non c'è un rilascio diretto nei terreni [TCR4]
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]	

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	2000
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.
Sezione 2.2.4	Adesivi Controllo dell'esposizione ambientale
Condizioni operative di impiego	Uso interno [OOC2]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	2070
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	0.275
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	1898
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	569
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD2]	Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	• L'uso in sistemi chiusi. • Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	0.010
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	0
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio					
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]					
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno					
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]				
Acque reflue	Nessuna specificata.				
Terreno	I controlli delle emissioni nel terreno non sono applicabili in quanto non c'è un rilascio diretto nei terreni [TCR4]				
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione					
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]					
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue					
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]				
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m³/d)	2000				
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.				
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.				
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.				
Sezione 3	Stima dell'esposizione				
3.1. Esposizione dei lavoratori					
Metodo	ECETOR TRAV2				
Scenari contributivi	Esposizione ed RCR per l'intero turno				
	Esposizione Inalatoria Prevista (ppm) [modificato]	Esposizione Dermica Prevista (mg/kg/d) [modificato]	RCR specifico della sostanza (Inalazione)	RCR specifico della sostanza (Epidermica)	RCR specifico della sostanza (Tutte le vie)
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Uso in processi contenuti a lotti [CS37] Formulazione di prodotti contenenti metilene	10.00	0.07	0.10	0.00001	0.10
Processo a lotti [CS55] Formulazione di prodotti contenenti metilene	10.00	1.37	0.10	0.0003	0.10
Operazioni di mescolamento (sistemi aperti) [CS30] Processo a lotti [CS55] Formulazione di prodotti contenenti metilene	25.00	2.74	0.25	0.0006	0.25
Attività di laboratorio [CS36]	50.00	0.07	0.5	0.00001	0.50

Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in massa [CS14] Manuale [CS34] Impianto non dedicato [CS82] Imballaggio e reimballaggio del cloruro di metilene e delle sue miscele	25.00	2.74	0.3	0.0006	0.25
Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in massa [CS14] Impianto dedicato [CS81] Imballaggio e reimballaggio del cloruro di metilene e delle sue miscele	4.50	1.37	0.05	0.0003	0.05
Riempimento di fusti e contenitori piccoli [CS6] Impianto dedicato [CS81] Imballaggio e reimballaggio del cloruro di metilene e delle sue miscele	20.00	1.37	0.2	0.0003	0.20
3.2. Ambiente					
Modello EUSES usato [EE4]					
3.2.1 Esposizione ambientale (Svernicianti)					
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione		Rischio di caratterizzazione		
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	0.057		0.105		
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.102		0.105		
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	5.56·10 ⁻³		0.029		
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.010		0.029		
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.058		0.11		
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	0.517		0.020		
3.2.2 Esposizione ambientale (Aerosol)					
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione		Rischio di caratterizzazione		
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	4.96·10 ⁻³		9.19·10 ⁻³		
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	8.93·10 ⁻³		9.19·10 ⁻³		
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	4.00·10 ⁻³		2.06·10 ⁻³		

Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	$7.20 \cdot 10^{-4}$	$2.06 \cdot 10^{-3}$
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	$1.29 \cdot 10^{-3}$	$2.51 \cdot 10^{-3}$
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	$1.06 \cdot 10^{-3}$	$4.09 \cdot 10^{-5}$
3.2.3 Esposizione ambientale (Sgrassatori per metalli)		
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione	Rischio di caratterizzazione
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	0.259	0.480
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.467	0.480
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	0.029	0.133
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.047	0.133
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.283	0.550
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	2.54	0.098
3.2.4 Esposizione ambientale (Adesivi)		
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione	Rischio di caratterizzazione
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	$4.85 \cdot 10^{-3}$	$8.99 \cdot 10^{-3}$
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	$8.74 \cdot 10^{-3}$	$8.99 \cdot 10^{-3}$
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	$3.90 \cdot 10^{-4}$	$2.01 \cdot 10^{-3}$
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	$7.01 \cdot 10^{-4}$	$2.01 \cdot 10^{-3}$
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	$4.19 \cdot 10^{-4}$	$7.33 \cdot 10^{-3}$

Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	0	0
Sezione 4	Linee guida per verificare la conformità allo Scenario di Esposizione	
4.1. Salute		
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Laddove siano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utenti devono assicurare che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti [G23]	
4.2. Ambiente		
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Le indicazioni si basano sulle condizioni operative presupposte, che potrebbero non essere valide per tutti i siti; pertanto potrebbe essere necessario un dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi appropriate e specifiche di ogni sito. Se il dimensionamento rivela una condizione di utilizzo non sicuro, sono necessarie delle misure di gestione dei rischi (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito. [DSU1, DSU8]	

Scenario d'esposizione 4: Uso del Cloruro di Metilene come Solvente di Processo/Mezzo di Estrazione

Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Uso del Cloruro di Metilene come Solvente di Processo/Mezzo di Estrazione (Industriali) (No. CAS: 75-09-2)
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	Settori d'uso: Industriali (SU3, SU5, SU9)
	Categoria dei processi: PROC1, PROC2, PROC3, PROC 4, PROC10, PROC15
	Categorie di rilascio ambientale: ERC4
Processi e delle attività oggetto della esposizione scenario	Uso del Cloruro di Metilene come Solvente di Processo/Mezzo di Estrazione (Industriali): - Solvente di processo - Mezzo di estrazione - siti grandi - Mezzo di estrazione - siti piccoli
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC10 Applicazione con rulli o pennelli PROC15 Uso come reagenti per laboratorio	
Caratteristiche dei prodotti chimici	
Forma fisica del prodotto	OC5: Liquido, Tensione di vapore >10kPa.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	G13: Copre la percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non diversamente indicato).
Frequenza e durata d'uso	G2: Copre l'esposizione quotidiana fino a 8 ore (se non diversamente indicato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Sconosciute/i.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori	G15: Si suppone l'utilizzo a temperatura non >20 °C rispetto alla temperatura ambiente. G1: Presuppone che sia applicato un buon livello base di igiene del lavoro.
Scenari contributivi	Misure di gestione a rischio
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Processo continuo [CS54]	[E47] Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Con raccolta di campioni [CS56]	[E47] Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Uso in processi contenuti a lotti [CS37]	[E49] Maneggiare la sostanza entro un sistema prevalentemente chiuso e dotato di ventilazione di estrazione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Processo a lotti [CS55]	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.

Attività di laboratorio [CS36] Laminazione, Spazzolatura [CS51]	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Attività di laboratorio [CS36]	[E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti chimici	- La sostanza ha una struttura unica [PrC1] - Non idrofobica [PrC4b] - Facilmente biodegradabile. [PrC5a]
Sezione 2.2.1	Solvente di processo Controllo dell'esposizione ambientale
Condizioni operative di impiego	Uso interno [OOC2]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	2410
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	1
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	24100
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	2410
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD2]	Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	100
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	- L'uso in sistemi chiusi. - Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	0.669
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	$1.54 \cdot 10^{-3}$
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.
Terreno	I controlli delle emissioni nel terreno non sono applicabili in quanto non c'è un rilascio diretto nei terreni [TCR4]
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]	
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	2000
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.
Sezione 2.2.2	Mezzo di estrazione - siti grandi Controllo dell'esposizione ambientale
Condizioni operative di impiego	Uso interno [OOC2]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	13400
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	1
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	36,712
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	13,400
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD3]	Uso dispersivo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	- L'uso in sistemi chiusi. - Processi umidi o secchi.

Frazione rilasciata nell'aria dal processo	$7.06 \cdot 10^{-4}$
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	$5.29 \cdot 10^{-3}$
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m^3/d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.
Terreno	I controlli delle emissioni nel terreno non sono applicabili in quanto non c'è un rilascio diretto nei terreni [TCR4]
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]	
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m^3/d)	2000
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.
Sezione 2.2.3	Mezzo di estrazione - siti piccoli Controllo dell'esposizione ambientale
Condizioni operative di impiego	Uso interno [OOC2]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	13,400
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	0.287
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	38,460
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	3,846

Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD2]	Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	100
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	• L'uso in sistemi chiusi. • Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	0.114
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	0.095
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.
Terreno	I controlli delle emissioni nel terreno non sono applicabili in quanto non c'è un rilascio diretto nei terreni [TCR4]
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]	
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	2000
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.

Sezione 3		Stima dell'esposizione				
3.1. Esposizione dei lavoratori						
Metodo		ECETOR TRAv2				
Scenari contributivi	Esposizione ed RCR per l'intero turno					
	Esposizione Inalatoria Prevista (ppm) [modificato]	Esposizione Dermica Prevista (mg/kg/d) [modificato]	RCR specifico della sostanza (Inalazione)	RCR specifico della sostanza (Epidermica)	RCR specifico della sostanza (Tutte le vie)	
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Processo continuo [CS54]		0.01	0.07	0.0001	0.00001	0.000
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Con raccolta di campioni [CS56]		50.00	0.27	0.50	0.00006	0.50
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Uso in processi contenuti a lotti [CS37]		10.00	0.07	0.10	0.00001	0.10
Processo a lotti [CS55]		10.00	1.37	0.10	0.0003	0.10
Attività di laboratorio [CS36] Laminazione, Spazzolatura [CS51]		25.00	5.49	0.25	0.001	0.25
Attività di laboratorio [CS36]		50.00	0.07	0.5	0.00001	0.50
3.2. Ambiente						
Modello EUSES usato [EE4]						
3.2.1 Esposizione ambientale (Solvente di processo)						
Obiettivo di protezione		Stima dell'esposizione		Rischio di caratterizzazione		
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)		0.082		0.153		
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)		0.149		0.153		
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)		8.17·10 ⁻³		0.042		
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)		0.015		0.042		
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)		0.126		0.245		
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		
Microorganismi degli impianti di						
trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)		0.776		0.030		

3.2.2 Esposizione ambientale (Mezzo di estrazione - siti grandi)		
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione	Rischio di caratterizzazione
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	0.011	0.021
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.020	0.021
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	$1.03 \cdot 10^{-3}$	$5.31 \cdot 10^{-3}$
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	$1.85 \cdot 10^{-3}$	$5.31 \cdot 10^{-3}$
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	$7.46 \cdot 10^{-3}$	0.015
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	0.064	$2.47 \cdot 10^{-3}$
3.2.3 Esposizione ambientale (Mezzo di estrazione - siti piccoli)		
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione	Rischio di caratterizzazione
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	0.185	0.343
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.334	0.343
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	0.018	0.093
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.033	0.093
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.211	0.411
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	1.81	0.070

Sezione 4	Linee guida per verificare la conformità allo Scenario di Esposizione
4.1. Salute	
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Laddove siano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utenti devono assicurare che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti [G23]
4.2. Ambiente	
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Le indicazioni si basano sulle condizioni operative presupposte, che potrebbero non essere valide per tutti i siti; pertanto potrebbe essere necessario un dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi appropriate e specifiche di ogni sito. Se il dimensionamento rivela una condizione di utilizzo non sicuro, sono necessarie delle misure di gestione dei rischi (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito. [DSU1, DSU8]

Scenario d'esposizione 5: Uso del Cloruro di Metilene nei Rivestimenti

Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Uso del Cloruro di Metilene nei Rivestimenti (Vernici, Adesivi, Sigillanti), (Industriali) (No. CAS: 75-09-2)
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	Settori d'uso: Industriali (SU3, SU11, SU18)
	Categoria dei processi: PROC7, PROC10
	Categorie di rilascio ambientale: ERC4
Processi e delle attività oggetto della esposizione scenario	Uso del Cloruro di Metilene nei Rivestimenti (Vernici, Adesivi, Sigillanti), (Industriali): - Aerosol - Adesivi
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
PROC7 Applicazione spray industriale PROC10 Applicazione con rulli o pennelli	
Caratteristiche dei prodotti chimici	
Forma fisica del prodotto	OC5: Liquido, Tensione di vapore >10kPa.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	G12: Copre la percentuale di sostanza nel prodotto fino al 25%.
Frequenza e durata d'uso	G2: Copre l'esposizione quotidiana fino a 8 ore (se non diversamente indicato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Sconosciute/i.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori	G15: Si suppone l'utilizzo a temperatura non >20 °C rispetto alla temperatura ambiente. G1: Presuppone che sia applicato un buon livello base di igiene del lavoro.
Scenari contributivi	Misure di gestione a rischio
Spruzzatura [CS10] Vernice/Rivestimenti (Aerosol)	[E59] Eseguire in una cabina ventilata provvista di flusso d'aria laminare. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Spruzzatura [CS10] Distaccanti (Aerosol)	[E59] Eseguire in una cabina ventilata provvista di flusso d'aria laminare. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Laminazione, Spazzolatura [CS51] Adesivi e sigillanti	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti chimici	- La sostanza ha una struttura unica [PrC1] - Non idrofobica [PrC4b] - Facilmente biodegradabile. [PrC5a]
Sezione 2.2.1	Aerosol Controllo dell'esposizione ambientale
Condizioni operative di impiego	Uso interno [OOC2]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.

Frazione del tonnelloaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnelloaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	1120
Frazione del tonnelloaggio regionale usata localmente [A3]	0.893
Tonnelloaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	10,720
Tonnelloaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	1,072
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD2]	Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	100
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	• L'uso in sistemi chiusi. • Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	0.95
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	1
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.
Terreno	I controlli delle emissioni nel terreno non sono applicabili in quanto non c'è un rilascio diretto nei terreni [TCR4]
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]	
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	2000

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.
Sezione 2.2.2	Adesivi Controllo dell'esposizione ambientale
Condizioni operative di impiego	Uso interno [OOC2]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	2,070
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	0.08
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	6,900
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	2,070
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD2]	Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	• L'uso in sistemi chiusi. • Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	$6.27 \cdot 10^{-3}$
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	0
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.

Terreno	I controlli delle emissioni nel terreno non sono applicabili in quanto non c'è un rilascio diretto nei terreni [TCR4]					
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione						
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]						
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue						
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]					
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m³/d)	2000					
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.					
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.					
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.					
Sezione 3	Stima dell'esposizione					
3.1. Esposizione dei lavoratori						
Metodo	ECETOR TRAv2					
Scenari contributivi	Esposizione ed RCR per l'intero turno					
	Esposizione Inalatoria Prevista (ppm) [modificato]	Esposizione Dermica Prevista (mg/kg/d) [modificato]	RCR specifico della sostanza (Inalazione)	RCR specifico della sostanza (Epidermica)	RCR specifico della sostanza (Tutte le vie)	
	Spruzzatura [CS10] Vernice/Rivestimenti (Aerosol)	25,00	8,57	0,25	0.002	0.25
	Spruzzatura [CS10] Distaccanti (Aerosol)	25,00	8,57	0,25	0.002	0.25
Laminazione, Spazzolatura [CS51] Adesivi e sigillanti	25,00	5,49	0,25	0.001	0.25	
3.2. Ambiente						
Modello EUSES usato [EE4]						
3.2.1 Esposizione ambientale (Aerosol)						
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione			Rischio di caratterizzazione		
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	4.96·10 ⁻³			9.19·10 ⁻³		
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	8.93·10 ⁻³			9.19·10 ⁻³		
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	4.00·10 ⁻⁴			2.06·10 ⁻³		
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	7.20·10 ⁻⁴			2.06·10 ⁻³		
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.045			0.087		

Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	1.06·10 ⁻³	4.11·10 ⁻⁵
3.2.2 Esposizione ambientale (Adesivi)		
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione	Rischio di caratterizzazione
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	4.85·10 ⁻³	8.98·10 ⁻³
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	8.74·10 ⁻³	8.98·10 ⁻³
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	4.00·10 ⁻⁴	2.06·10 ⁻³
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	7.20·10 ⁻⁴	2.06·10 ⁻³
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	2.05·10 ⁻³	3.98·10 ⁻³
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	0	0
Sezione 4	Linee guida per verificare la conformità allo Scenario di Esposizione	
4.1. Salute		
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Laddove siano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utenti devono assicurare che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti [G23]	
4.2. Ambiente		
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Le indicazioni si basano sulle condizioni operative presupposte, che potrebbero non essere valide per tutti i siti; pertanto potrebbe essere necessario un dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi appropriate e specifiche di ogni sito. Se il dimensionamento rivela una condizione di utilizzo non sicuro, sono necessarie delle misure di gestione dei rischi (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito. [DSU1, DSU8]	

Scenario d'esposizione 6: Uso del Cloruro di Metilene negli Agenti Pulenti

Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Uso del Cloruro di Metilene negli Agenti Pulenti (Industriali) (No. CAS: 75-09-2)
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	Settori d'uso: Industriali (SU3, SU5, SU7, SU12, SU13, SU17)
	Categoria dei processi: PROC0, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC10, PROC13
	Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ERC7
Processi e delle attività oggetto della esposizione scenario	Uso del cloruro di metilene negli agenti pulenti / Solvente di processo: - Sgrassatori per metalli - Svernicianti - Agente pulente/fluido funzionale
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
PROC0 Altro processo o attività PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC7 Applicazione spray industriale PROC10 Applicazione con rulli o pennelli PROC13 Trattamento di articoli per immersione ecolata	
Caratteristiche dei prodotti chimici	
Forma fisica del prodotto	OC5: Liquido, Tensione di vapore >10kPa.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	G13: Copre la percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non diversamente indicato).
Frequenza e durata d'uso	G2: Copre l'esposizione quotidiana fino a 8 ore (se non diversamente indicato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Sconosciute/i.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori	G15: Si suppone l'utilizzo a temperatura non >20 °C rispetto alla temperatura ambiente. G1: Presuppone che sia applicato un buon livello base di igiene del lavoro.
Scenari contributivi	Misure di gestione a rischio
Applicazione dei detergenti nei sistemi chiusi [CS101] Bagno per sgrassatura a vapore [CS40]. Pulizia delle superfici industriali, pulizia dei metalli (sgrassatura a vapore)	[E47] Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Applicazione dei detergenti nei sistemi chiusi [CS101] L'uso in sistemi chiusi. [CS38] Pulizia del pellame grezzo	[E49] Maneggiare la sostanza entro un sistema prevalentemente chiuso e dotato di ventilazione di estrazione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Applicazione dei detergenti nei sistemi chiusi [CS101] L'uso in sistemi chiusi. [CS38] Trasferimento in fusti/lotti [CS8] Uso come agente pulente	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.

Processo a lotti [CS55] Uso come agente pulente	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Spruzzatura [CS10] Sverniciante (Aerosol)	[E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente. [PPE22] Indossare un respiratore conforme EN140 con un filtro di tipo A o migliore.
Manuale [CS34] Superfici [CS48] Pulizia [CS47] Nessuna spruzzatura [CS60] Uso manuale come agente pulente	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Manuale [CS34] Superfici [CS48] Pulizia [CS47] Immersione, intingimento e colata [CS4] Sverniciatura/pulizia dei metalli	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Manuale [CS34] Superfici [CS48] Pulizia [CS47] Immersione, intingimento e colata [CS4] Sverniciatura/pulizia dei metalli	[OC11] Evitare di eseguire l'operazione per più di: 1ora(e). [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti chimici	- La sostanza ha una struttura unica [PrC1] - Non idrofobica [PrC4b] - Facilmente biodegradabile. [PrC5a]
Sezione 2.2.1	Sgrassatori per metalli Controllo dell'esposizione ambientale
Condizioni operative di impiego	Uso interno [OOC2]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	1,180
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	0.046
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	59,000
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	1,180
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD2]	Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m³/d)	18000

Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	- L'uso in sistemi chiusi. - Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	0.3
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	$1 \cdot 10^{-4}$
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m^3/d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.
Terreno	I controlli delle emissioni nel terreno non sono applicabili in quanto non c'è un rilascio diretto nei terreni [TCR4]
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]	
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m^3/d)	2000
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.
Sezione 2.2.2	Svernicianti Controllo dell'esposizione ambientale
Condizioni operative di impiego	Uso interno/Esterno [OOC3]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	2,810
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	0.11

Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	140,500
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	2,810
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD2]	Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	• L'uso in sistemi chiusi. • Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	0.3
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	1·10 ⁻⁴
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.
Terreno	Nessun controllo necessario per le emissioni nel terreno; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR7]
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]	
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	2000
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.

Sezione 2.2.3		Agente pulente/fluido funzionale	
		Controllo dell'esposizione ambientale	
Condizioni operative di impiego		Uso interno/Esterno [OOC3]	
Quantità usate			
Tonnellaggio UE		Non disponibile.	
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]		Non disponibile.	
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]		257	
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]		0.04	
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]		500	
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]		10	
Frequenza e durata d'uso			
Tipo di rilascio [FD2]		Rilascio continuo	
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]		20	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio			
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m³/d)		18000	
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali		10	
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale		• L'uso in sistemi chiusi. • Processi umidi o secchi.	
Frazione rilasciata nell'aria dal processo		0.01	
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue		1·10 ⁻³	
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)		1·10 ⁻³	
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m³/d)		Nessuna specificata.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio			
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]			
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno			
Aerea		Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]	
Acque reflue		Nessuna specificata.	
Terreno		I controlli delle emissioni nel terreno non sono applicabili in quanto non c'è un rilascio diretto nei terreni [TCR4]	
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione			
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]			

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue					
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]				
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m³/d)	2000				
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.				
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.				
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.				
Sezione 3	Stima dell'esposizione				
3.1. Esposizione dei lavoratori					
Metodo	ECETOR TRAv2				
Scenari contributivi	Esposizione ed RCR per l'intero turno				
	Esposizion e Inalatoria Prevista (ppm) [modificato]	Esposizione Dermica Prevista (mg/kg/d) [modificato]	RCR specifico della sostanza (Inalazione)	RCR specifico della sostanza (Epidermica)	RCR specifico della sostanza (Tutte le vie)
Applicazione dei detergenti nei sistemi chiusi [CS101] Bagno per sgrassatura a vapore [CS40]. Pulizia delle superfici industriali, pulizia dei metalli (sgrassatura a vapore)	50.00	1.37	0.50	0.00006	0.50
Applicazione dei detergenti nei sistemi chiusi [CS101] L'uso in sistemi chiusi. [CS38] Pulizia del pellame grezzo	10.00	0.34	0.10	0.00001	0.10
Applicazione dei detergenti nei sistemi chiusi [CS101] L'uso in sistemi chiusi. [CS38] Trasferimento in fusti/lotti [CS8] Uso come agente pulente	10.00	0.34	0.10	0.00001	0.10
Processo a lotti [CS55] Uso come agente pulente	10.00	1.37	0.10	0.0003	0.10
Spruzzatura [CS10] Sverniciante (Aerosol)	50.00	42.86	0.5	0.002	0.50
Manuale [CS34] Superfici [CS48] Pulizia [CS47] Nessuna spruzzatura [CS60] Uso manuale come agente pulente	25.00	27.43	0.3	0.001	0.25
Manuale [CS34] Superfici [CS48] Pulizia [CS47] Immersione, intingimento e colata [CS4] Sverniciatura/pulizia dei metalli	25.00	13.71	0.3	0.0006	0.25

Manuale [CS34] Superfici [CS48] Pulizia [CS47] Immersione, intingimento e colata [CS4] Sverniciatura/pulizia dei metalli	50.00	13.71	0.5	0.0006	0.50
3.2. Ambiente					
Modello EUSES usato [EE4]					
3.2.1 Esposizione ambientale (Sgrassatori per metalli)					
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione		Rischio di caratterizzazione		
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	6.40·10 ⁻³		0.012		
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.012		0.012		
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	5.44·10 ⁻⁴		2.80·10 ⁻³		
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	9.80·10 ⁻⁴		2.80·10 ⁻³		
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	2.81·10 ⁻³		5.46·10 ⁻³		
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	0.016		6.18·10 ⁻⁴		
3.2.2 Esposizione ambientale (Svernicianti)					
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione		Rischio di caratterizzazione		
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	6.42·10 ⁻³		0.012		
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.012		0.012		
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	5.64·10 ⁻⁴		2.91·10 ⁻³		
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	9.83·10 ⁻⁴		2.91·10 ⁻³		
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	2.85·10 ⁻³		5.53·10 ⁻³		
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		

Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	0.016	6.18·10 ⁻⁴
3.2.3 Esposizione ambientale (Agente pulente/fluido funzionale)		
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione	Rischio di caratterizzazione
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	6.52·10 ⁻³	0.012
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.0121	0.012
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	5.56·10 ⁻⁴	2.87·10 ⁻³
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	1.00·10 ⁻³	2.87·10 ⁻³
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	1.86·10 ⁻³	3.61·10 ⁻³
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	0.017	6.56·10 ⁻⁴
Sezione 4	Linee guida per verificare la conformità allo Scenario di Esposizione	
4.1. Salute		
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Laddove siano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utenti devono assicurare che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti [G23]	
4.2. Ambiente		
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Le indicazioni si basano sulle condizioni operative presupposte, che potrebbero non essere valide per tutti i siti; pertanto potrebbe essere necessario un dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi appropriate e specifiche di ogni sito. Se il dimensionamento rivela una condizione di utilizzo non sicuro, sono necessarie delle misure di gestione dei rischi (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito. [DSU1, DSU8]	

Scenario d'esposizione 7: Uso del Cloruro di Metilene come Agente Schiumogeno

Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Uso del Cloruro di Metilene come Agente Schiumogeno (Industriali) (No. CAS: 75-09-2)
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	Settori d'uso: Industriali (SU3)
	Categoria dei processi: PROC1, PROC2, PROC3, PROC 4, PROC8b, PROC9, PROC12
	Categorie di rilascio ambientale: ERC4
Processi e delle attività oggetto della esposizione scenario	Uso del Cloruro di Metilene come Agente Schiumogeno
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC12 Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume	
Caratteristiche dei prodotti chimici	
Forma fisica del prodotto	OC5: Liquido, Tensione di vapore >10kPa.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	G12: Copre la percentuale di sostanza nel prodotto fino al 25%.
Frequenza e durata d'uso	G2: Copre l'esposizione quotidiana fino a 8 ore (se non diversamente indicato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Sconosciute/i.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori	G15: Si suppone l'utilizzo a temperatura non >20 °C rispetto alla temperatura ambiente. G1: Presuppone che sia applicato un buon livello base di igiene del lavoro.
Scenari contributivi	Misure di gestione a rischio
Produzione di oggetti a base di schiuma [CS125] Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Processo continuo [CS54]	[E47] Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Produzione di oggetti a base di schiuma [CS125] Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Con raccolta di campioni [CS56]	[E47] Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Produzione di oggetti a base di schiuma [CS125] Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Uso in processi contenuti a lotti [CS37]	[E47] Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Produzione di oggetti a base di schiuma [CS125] Processo a lotti [CS55]	[E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.

Produzione di oggetti a base di schiuma [CS125] Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in massa [CS14] Impianto dedicato [CS81]	[E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Produzione di oggetti a base di schiuma [CS125] Riempimento di fusti e contenitori piccoli [CS6] Impianto dedicato [CS81]	[OC18] Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 25%. [E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Produzione di oggetti a base di schiuma [CS125]	[E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti chimici	- La sostanza ha una struttura unica [PrC1] - Non idrofobica [PrC4b] - Facilmente biodegradabile. [PrC5a]
Condizioni operative di impiego	Uso interno/Esterno [OOC3]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	955
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	1
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	3183
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	955
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD2]	Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	- L'uso in sistemi chiusi. - Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	1
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	1·10 ⁻³
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio					
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]					
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno					
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]				
Acque reflue	Nessuna specificata.				
Terreno	Nessun controllo necessario per le emissioni nel terreno; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR7]				
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione					
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]					
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue					
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]				
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m³/d)	2000				
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.				
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.				
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.				
Sezione 3	Stima dell'esposizione				
3.1. Esposizione dei lavoratori					
Metodo	ECETOR TRAv2				
Scenari contributivi	Esposizione ed RCR per l'intero turno				
	Esposizione Inalatoria Prevista (ppm) [modificato]	Esposizione Dermica Prevista (mg/kg/d) [modificato]	RCR specifico della sostanza (Inalazione)	RCR specifico della sostanza (Epidermica)	RCR specifico della sostanza (Tutte le vie)
Produzione di oggetti a base di schiuma [CS125] Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Processo continuo [CS54]	0.01	0.04	0.0001	0.00001	0.0001
Produzione di oggetti a base di schiuma [CS125] Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Con raccolta di campioni [CS56]	30.00	0.16	0.30	0.00003	0.30
Produzione di oggetti a base di schiuma [CS125] Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Uso in processi contenuti a lotti [CS37]	60.00	0.04	0.60	0.00001	0.60
Produzione di oggetti a base di schiuma [CS125] Processo a lotti [CS55]	60.00	0.82	0.60	0.0002	0.60

Produzione di oggetti a base di schiuma [CS125] Trasferimento dei materiali [CS3] Trasferimento in massa [CS14] Impianto dedicato [CS81]	90.00	0.82	0.90	0.0002	0.90
Produzione di oggetti a base di schiuma [CS125] Riempimento di fusti e contenitori piccoli [CS6] Impianto dedicato [CS81]	12.00	0.82	0.1	0.0002	0.12
Produzione di oggetti a base di schiuma [CS125]	0.01	0.04	0.0001	0.00001	0.0001
Produzione di oggetti a base di schiuma [CS125]	60.00	0.04	0.6	0.00001	0.60
3.2. Ambiente					
Modello EUSES usato [EE4]					
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione		Rischio di caratterizzazione		
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	0.015		0.028		
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.027		0.028		
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	1.42·10 ⁻³		7.32·10 ⁻³		
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	2.56·10 ⁻³		7.32·10 ⁻³		
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.048		0.093		
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	0.103		3.98·10 ⁻³		
Sezione 4	Linee guida per verificare la conformità allo Scenario di Esposizione				
4.1. Salute					
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Laddove siano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utenti devono assicurare che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti [G23]				
4.2. Ambiente					
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Le indicazioni si basano sulle condizioni operative presupposte, che potrebbero non essere valide per tutti i siti; pertanto potrebbe essere necessario un dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi appropriate e specifiche di ogni sito. Se il dimensionamento rivela una condizione di utilizzo non sicuro, sono necessarie delle misure di gestione dei rischi (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito. [DSU1, DSU8]				

Scenario d'esposizione 8: Uso del Cloruro di Metilene nei Fluidi Funzionali (Fluidi Termovettori)

Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Uso del Cloruro di Metilene nei Fluidi Funzionali (Fluidi Termovettori) (Industriali) (No. CAS: 75-09-2)
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	Settori d'uso: Industriali (SU3)
	Categoria dei processi: PROC1, PROC2, PROC3, PROC 4
	Categorie di rilascio ambientale: ERC7
Processi e delle attività oggetto della esposizione scenario	Uso del Cloruro di Metilene nei Fluidi Funzionali
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione	
Caratteristiche dei prodotti chimici	
Forma fisica del prodotto	OC5: Liquido, Tensione di vapore >10kPa.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	G13: Copre la percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non diversamente indicato).
Frequenza e durata d'uso	G2: Copre l'esposizione quotidiana fino a 8 ore (se non diversamente indicato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Sconosciute/i.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori	G15: Si suppone l'utilizzo a temperatura non >20 °C rispetto alla temperatura ambiente. G1: Presuppone che sia applicato un buon livello base di igiene del lavoro.
Scenari contributivi	Misure di gestione a rischio
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Processo continuo [CS54] Uso come fluido termovettore	[E47] Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Con raccolta di campioni [CS56] Uso come fluido termovettore	[E47] Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Uso in processi contenuti a lotti [CS37] Uso come fluido termovettore	[E49] Maneggiare la sostanza entro un sistema prevalentemente chiuso e dotato di ventilazione di estrazione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Processo a lotti [CS55] Uso come fluido termovettore	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti chimici	- La sostanza ha una struttura unica [PrC1] - Non idrofobica [PrC4b] - Facilmente biodegradabile. [PrC5a]

Condizioni operative di impiego	Uso interno/Esterno [OOC3]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	257
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	0.04
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	500
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	10
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD2]	Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	• L'uso in sistemi chiusi. • Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	0.01
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	1·10 ⁻³
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	1·10 ⁻³
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.
Terreno	Nessun controllo necessario per le emissioni nel terreno; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR7]
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]	

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue					
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]				
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m³/d)	2000				
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.				
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.				
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.				
Sezione 3	Stima dell'esposizione				
3.1. Esposizione dei lavoratori					
Metodo	ECETOR TRAv2				
Scenari contributivi	Esposizione ed RCR per l'intero turno				
	Esposizione Inalatoria Prevista (ppm) [modificato]	Esposizione Dermica Prevista (mg/kg/d) [modificato]	RCR specifico della sostanza (Inalazione)	RCR specifico della sostanza (Epidermica)	RCR specifico della sostanza (Tutte le vie)
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Processo continuo [CS54] Uso come fluido termovettore	0.01	0.07	0.0001	0.00001	0.0001
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Con raccolta di campioni [CS56] Uso come fluido termovettore	50.00	0.27	0.50	0.00006	0.50
Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15] Uso in processi contenuti a lotti [CS37] Uso come fluido termovettore	10.00	0.07	0.10	0.00001	0.10
Processo a lotti [CS55] Uso come fluido termovettore	10.00	1.37	0.10	0.0003	0.10
3.2. Ambiente					
Modello EUSES usato [EE4]					
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione		Rischio di caratterizzazione		
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	6.52·10 ⁻³		0.012		
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.0121		0.012		
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	5.56·10 ⁻⁴		2.87·10 ⁻³		
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	1.00·10 ⁻³		2.87·10 ⁻³		
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	1.86·10 ⁻³		3.61·10 ⁻³		

Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	0.017	$6.56 \cdot 10^{-4}$
Sezione 4	Linee guida per verificare la conformità allo Scenario di Esposizione	
4.1. Salute		
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Laddove siano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utenti devono assicurare che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti [G23]	
4.2. Ambiente		
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Le indicazioni si basano sulle condizioni operative presupposte, che potrebbero non essere valide per tutti i siti; pertanto potrebbe essere necessario un dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi appropriate e specifiche di ogni sito. Se il dimensionamento rivela una condizione di utilizzo non sicuro, sono necessarie delle misure di gestione dei rischi (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito. [DSU1, DSU8]	

Scenario d'esposizione 9: Uso del Cloruro di Metilene nei Rivestimenti (Professionista)

Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Uso del Cloruro di Metilene nei Rivestimenti (Vernici, Adesivi, Sigillanti), (Professionista) (No. CAS: 75-09-2)
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	Settori d'uso: Professionista (SU22)
	Categoria dei processi: PROC10, PROC11
	Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8b
Processi e delle attività oggetto della esposizione scenario	Uso del Cloruro di Metilene nei Rivestimenti (Vernici, Adesivi, Sigillanti), (Professionista): - Aerosol - Adesivi
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
PROC10 Applicazione con rulli o pennelli PROC11 Applicazione spray non industriale	
Caratteristiche dei prodotti chimici	
Forma fisica del prodotto	OC5: Liquido, Tensione di vapore >10kPa.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	OC22: Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 50%.
Frequenza e durata d'uso	G2: Copre l'esposizione quotidiana fino a 8 ore (se non diversamente indicato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Sconosciute/i.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori	G15: Si suppone l'utilizzo a temperatura non >20 °C rispetto alla temperatura ambiente. G1: Presuppone che sia applicato un buon livello base di igiene del lavoro.
Scenari contributivi	Misure di gestione a rischio
Laminazione, Spazzolatura [CS51] Vernice/Rivestimenti (Uso interno)	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [PPE15] Indossare guanti impermeabili (EN374).
Laminazione, Spazzolatura [CS51] Vernice/Rivestimenti (Esterno)	[E69] Assicurare che le operazioni siano eseguite all'aperto. [OC11] Evitare di eseguire l'operazione per più di: 1ora(e). [PPE15] Indossare guanti impermeabili (EN374).
Laminazione, Spazzolatura [CS51] Adesivi e sigillanti (Uso interno)	[PPE15] Indossare guanti impermeabili (EN374).
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti chimici	- La sostanza ha una struttura unica [PrC1] - Non idrofobica [PrC4b] - Facilmente biodegradabile. [PrC5a]
Sezione 2.2.1	Aerosol Controllo dell'esposizione ambientale
Condizioni operative di impiego	Uso interno/Esterno [OOC3]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.

Frazione del tonnelloaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnelloaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	1120
Frazione del tonnelloaggio regionale usata localmente [A3]	$2 \cdot 10^{-3}$
Tonnelloaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	6.14
Tonnelloaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	2.24
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD3]	Uso dispersivo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	• L'uso in sistemi chiusi. • Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	1
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	1
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0.01
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.
Terreno	Nessun controllo necessario per le emissioni nel terreno; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR7]
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]	
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	2000

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.
Sezione 2.2.2	Adesivi Controllo dell'esposizione ambientale
Condizioni operative di impiego	Uso interno/Esterno [OOC3]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	2,070
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	$2 \cdot 10^{-3}$
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	11.3
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	4.14
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD3]	Uso dispersivo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	• L'uso in sistemi chiusi. • Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	1
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	1
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0.01
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.

Terreno	Nessun controllo necessario per le emissioni nel terreno; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR7]					
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione						
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]						
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue						
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]					
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m³/d)	2000					
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.					
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.					
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.					
Sezione 3	Stima dell'esposizione					
3.1. Esposizione dei lavoratori						
Metodo	ECETOR TRAv2					
Scenari contributivi	Esposizione ed RCR per l'intero turno					
	Esposizione Inalatoria Prevista (ppm) [modificato]	Esposizione Dermica Prevista (mg/kg/d) [modificato]	RCR specifico della sostanza (Inalazione)	RCR specifico della sostanza (Epidermica)	RCR specifico della sostanza (Tutte le vie)	
	Laminazione, Spazzolatura [CS51] Vernice/Rivestimenti Uso interno	50.00	2.74	0.5	0.001	0.50
	Laminazione, Spazzolatura [CS51] Vernice/Rivestimenti Esterno	35.00	2.74	0.4	0.001	0.35
	Laminazione, Spazzolatura [CS51] Adesivi e sigillanti Uso interno	50.00	2.74	0.5	0.001	0.50
	Spruzzatura [CS10] Vernice/Rivestimenti (Aerosol) Uso interno	60.00	10.71	0.6	0.002	0.60
	Spruzzatura [CS10] Vernice/Rivestimenti (Aerosol) Esterno	35.00	10.71	0.4	0.002	0.35
3.2. Ambiente						
Modello EUSES usato [EE4]						
3.2.1 Esposizione ambientale (Aerosol)						
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione		Rischio di caratterizzazione			
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	0.012		0.022			
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.022		0.022			

Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	1.15·10 ⁻³	5.93·10 ⁻³
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	2.06·10 ⁻³	5.93·10 ⁻³
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	8.40·10 ⁻³	0.016
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	0.076	2.93·10 ⁻³
3.2.2 Esposizione ambientale (Adesivi)		
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione	Rischio di caratterizzazione
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	0.019	0.035
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.035	0.035
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	1.85·10 ⁻³	9.54·10 ⁻³
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	3.33·10 ⁻³	9.54·10 ⁻³
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.016	5.63·10 ⁻³
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	0.146	5.64·10 ⁻³
Sezione 4	Linee guida per verificare la conformità allo Scenario di Esposizione	
4.1. Salute		
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Laddove siano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utenti devono assicurare che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti [G23]	
4.2. Ambiente		
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Le indicazioni si basano sulle condizioni operative presupposte, che potrebbero non essere valide per tutti i siti; pertanto potrebbe essere necessario un dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi appropriate e specifiche di ogni sito. Se il dimensionamento rivela una condizione di utilizzo non sicuro, sono necessarie delle misure di gestione dei rischi (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito. [DSU1, DSU8]	

Scenario d'esposizione 10: Uso del Cloruro di Metilene negli Agenti Pulenti (Professionista)

Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Uso del Cloruro di Metilene negli Agenti Pulenti (Professionista) (No. CAS: 75-09-2)
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	Settori d'uso: Professionista (SU22)
	Categoria dei processi: PROC10, PROC11, PROC13
	Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8b
Processi e delle attività oggetto della esposizione scenario	Uso del Cloruro di Metilene negli Agenti Pulenti (Professionista): - Sgrassatori per metalli - Svernicianti
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
PROC10 Applicazione con rulli o pennelli PROC11 Applicazione spray non industriale PROC13 Trattamento di articoli per immersione ecolata	
Caratteristiche dei prodotti chimici	
Forma fisica del prodotto	OC5: Liquido, Tensione di vapore >10kPa.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	G13: Copre la percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non diversamente indicato).
Frequenza e durata d'uso	G2: Copre l'esposizione quotidiana fino a 8 ore (se non diversamente indicato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Sconosciute/i.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori	G15: Si suppone l'utilizzo a temperatura non >20 °C rispetto alla temperatura ambiente. G1: Presuppone che sia applicato un buon livello base di igiene del lavoro.
Scenari contributivi	Misure di gestione a rischio
Pulizia e manutenzione apparecchiature [CS39] Manuale [CS34] Laminazione, Spazzolatura [CS51] Uso come agente pulente. Uso interno	[PPE22] Indossare un respiratore conforme EN140 con un filtro di tipo A o migliore. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Pulizia e manutenzione apparecchiature [CS39] Manuale [CS34] Uso come agente pulente. Esterno	[E69] Assicurare che le operazioni siano eseguite all'aperto. [PPE22] Indossare un respiratore conforme EN140 con un filtro di tipo A o migliore. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Pulizia [CS47] Superfici grandi [CS46] Laminazione, Spazzolatura [CS51] Svernicianti e rimozione dei graffi. Uso interno	[PPE22] Indossare un respiratore conforme EN140 con un filtro di tipo A o migliore. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Pulizia [CS47] Superfici grandi [CS46] Laminazione, Spazzolatura [CS51] Svernicianti e rimozione dei graffi. Esterno	[E69] Assicurare che le operazioni siano eseguite all'aperto. [PPE24] Indossare un respiratore a pieno facciale conforme EN140 con un filtro di tipo A o migliore. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.

Pulizia [CS47] Superfici grandi [CS46] Pulizia con idropulitrici ad alta pressione [CS44] Spruzzatura [CS10] Svernicianti e rimozione dei graffi. Uso interno	[PPE24] Indossare un respiratore a pieno facciale conforme EN140 con un filtro di tipo A o migliore. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Pulizia [CS47] Superfici grandi [CS46] Pulizia con idropulitrici ad alta pressione [CS44] Spruzzatura [CS10] Svernicianti e rimozione dei graffi. Esterno	[E69] Assicurare che le operazioni siano eseguite all'aperto. [PPE24] Indossare un respiratore a pieno facciale conforme EN140 con un filtro di tipo A o migliore. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Pulizia [CS47] Spruzzatura [CS10] Prodotti sgrassanti (Aerosol) Uso interno	[PPE24] Indossare un respiratore a pieno facciale conforme EN140 con un filtro di tipo A o migliore. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Pulizia [CS47] Pulizia con idropulitrici ad alta pressione [CS44] Spruzzatura [CS10] Prodotti sgrassanti (Aerosol) Esterno	[E69] Assicurare che le operazioni siano eseguite all'aperto. [PPE24] Indossare un respiratore a pieno facciale conforme EN140 con un filtro di tipo A o migliore. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Pulizia [CS47] Manuale [CS34] Immersione, intingimento e colata [CS4] Sverniciante	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Pulizia [CS47] Manuale [CS34] Immersione, intingimento e colata [CS4] Sverniciante	[PPE22] Indossare un respiratore conforme EN140 con un filtro di tipo A o migliore. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti chimici	- La sostanza ha una struttura unica [PrC1] - Non idrofobica [PrC4b] - Facilmente biodegradabile. [PrC5a]
Sezione 2.2.1	Sgrassatori per metalli Controllo dell'esposizione ambientale
Condizioni operative di impiego	Uso interno [OOC2]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	1,180
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	$2 \cdot 10^{-3}$
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	6.47
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	2.36

Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD3]	Uso dispersivo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	• L'uso in sistemi chiusi. • Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	1
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	1
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0.01
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.
Terreno	Nessun controllo necessario per le emissioni nel terreno; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR7]
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]	
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	2000
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.
Sezione 2.2.2	Svernicianti Controllo dell'esposizione ambientale
Condizioni operative di impiego	Uso interno/Esterno [OOC3]

Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	2,810
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	$2 \cdot 10^{-3}$
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	15.4
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	5.62
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD3]	Uso dispersivo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	• L'uso in sistemi chiusi. • Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	1
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	1
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0.01
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.
Terreno	Nessun controllo necessario per le emissioni nel terreno; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR7]
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]	
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]

Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m³/d)	2000				
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.				
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.				
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.				
Sezione 3	Stima dell'esposizione				
3.1. Esposizione dei lavoratori					
Metodo	ECETOR TRAv2				
Scenari contributivi	Esposizione ed RCR per l'intero turno				
	Esposizione Inalatoria Prevista (ppm) [modificato]	Esposizione Dermica Prevista (mg/kg/d) [modificato]	RCR specifico della sostanza (Inalazione)	RCR specifico della sostanza (Epidermica)	RCR specifico della sostanza (Tutte le vie)
Pulizia e manutenzione apparecchiature [CS39] Manuale [CS34] Laminazione, Spazzolatura [CS51] Uso come agente pulente. Uso interno	30.00	5.49	0.3	0.001	0.50
Pulizia e manutenzione apparecchiature [CS39] Manuale [CS34] Uso come agente pulente. Esterno	21.00	5.49	0.2	0.001	0.35
Pulizia [CS47] Superfici grandi [CS46] Laminazione, Spazzolatura [CS51] Svernicianti e rimozione dei graffiti. Uso interno	50.00	5.49	0.5	0.001	0.50
Pulizia [CS47] Superfici grandi [CS46] Laminazione, Spazzolatura [CS51] Svernicianti e rimozione dei graffiti. Esterno	35.00	5.49	0.4	0.001	0.35
Pulizia [CS47] Superfici grandi [CS46] Pulizia con idropulitrici ad alta pressione [CS44] Spruzzatura [CS10] Svernicianti e rimozione dei graffiti. Uso interno	50.00	21.43	0.5	0.005	0.50
Pulizia [CS47] Superfici grandi [CS46] Pulizia con idropulitrici ad alta pressione [CS44] Spruzzatura [CS10] Svernicianti e rimozione dei graffiti. Esterno	35.00	21.43	0.4	0.005	0.35

Pulizia [CS47] Spruzzatura [CS10] Prodotti sgrassanti (Aerosol) Uso interno	50.00	21.43	0.5	0.005	0.50
Pulizia [CS47] Pulizia con idropulitrici ad alta pressione [CS44] Spruzzatura [CS10] Prodotti sgrassanti (Aerosol) Esterno	35.00	21.43	0.4	0.005	0.35
Pulizia [CS47] Manuale [CS34] Immersione, intingimento e colata [CS4] Sverniciante	50.00	2.74	0.5	0.001	0.50
Pulizia [CS47] Manuale [CS34] Immersione, intingimento e colata [CS4] Sverniciante	25.00	2.74	0.3	0.001	0.25

3.2. Ambiente

Modello EUSES usato [EE4]

3.2.1 Esposizione ambientale (Sgrassatori per metalli)

Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione	Rischio di caratterizzazione
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	0.013	0.024
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.023	0.024
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	$1.19 \cdot 10^{-3}$	$6.13 \cdot 10^{-3}$
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	$2.14 \cdot 10^{-3}$	$6.13 \cdot 10^{-3}$
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	$8.86 \cdot 10^{-3}$	0.017
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	0.080	$3.08 \cdot 10^{-3}$

3.2.2 Esposizione ambientale (Svernicianti)

Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione	Rischio di caratterizzazione
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	0.024	0.044
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.043	0.044

Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)

$2.30 \cdot 10^{-3}$

0.012

Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	4.14·10 ⁻³	0.012
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.021	0.041
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	0.191	7.37·10 ⁻³
Sezione 4	Linee guida per verificare la conformità allo Scenario di Esposizione	
4.1. Salute		
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Laddove siano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utenti devono assicurare che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti [G23]	
4.2. Ambiente		
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Le indicazioni si basano sulle condizioni operative presupposte, che potrebbero non essere valide per tutti i siti; pertanto potrebbe essere necessario un dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi appropriate e specifiche di ogni sito. Se il dimensionamento rivela una condizione di utilizzo non sicuro, sono necessarie delle misure di gestione dei rischi (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito. [DSU1, DSU8]	

Scenario d'esposizione 12: Usi Agrochimici del Cloruro di Metilene (Professionista)

Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Usi Agrochimici del Cloruro di Metilene (Professionista) (No. CAS: 75-09-2)
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	Settori d'uso: Professionista (SU1, SU22)
	Categoria dei processi: PROC11
	Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d
Processi e delle attività oggetto della esposizione scenario	Cloruro di metilene negli usi agrochimici (Professionista)
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
PROC11 Applicazione spray non industriale	
Caratteristiche dei prodotti chimici	
Forma fisica del prodotto	OC5: Liquido, Tensione di vapore >10kPa.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	G12: Copre la percentuale di sostanza nel prodotto fino al 25%.
Frequenza e durata d'uso	G2: Copre l'esposizione quotidiana fino a 8 ore (se non diversamente indicato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Sconosciute/i.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori	G15: Si suppone l'utilizzo a temperatura non >20 °C rispetto alla temperatura ambiente. G1: Presuppone che sia applicato un buon livello base di igiene del lavoro.
Scenari contributivi	Misure di gestione a rischio
Spruzzatura/nebulizzazione ad applicazione manuale [CS24] Insetticidi (Aerosol). Uso interno	[E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente. [PPE22] Indossare un respiratore conforme EN140 con un filtro di tipo A o migliore.
Spruzzatura/nebulizzazione ad applicazione meccanica [CS25] Insetticidi (Aerosol). Uso interno	[E5] Assicurare l'ingresso di aria fresca sufficiente a diluire e rimuovere polveri, fumi o vapori. Si consigliano fra i 5 e i 15 ricambi di aria ogni ora, per mezzo di una corrente d'aria. [E63] Isolare l'attività dalle altre operazioni. [OC12] Evitare di eseguire l'operazione per più di: 4ora(e). [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Spruzzatura/nebulizzazione ad applicazione manuale [CS24] Insetticidi (Aerosol). Esterno	[E69] Assicurare che le operazioni siano eseguite all'aperto. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente. [PPE22] Indossare un respiratore conforme EN140 con un filtro di tipo A o migliore.
Spruzzatura/nebulizzazione ad applicazione meccanica [CS25] Insetticidi (Aerosol). Esterno	[E69] Assicurare che le operazioni siano eseguite all'aperto. [E70] Applicare all'interno di una cabina ventilata con aria filtrata a pressione positiva e con un fattore di protezione >20. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti chimici	- La sostanza ha una struttura unica [PrC1] - Non idrofobica [PrC4b] - Facilmente biodegradabile. [PrC5a]
Condizioni operative di impiego	Uso interno/Esterno [OOC3]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	1,120
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	2·10 ⁻³
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	6.14
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	2.24
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD3]	Uso dispersivo
Giorni di emissione (giorni/ Anno(i)) [FD4]	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m³/d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	- L'uso in sistemi chiusi. - Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	1
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	1
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0.01
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m³/d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.
Terreno	Nessun controllo necessario per le emissioni nel terreno; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR7]
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]	

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue					
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]				
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m³/d)	2000				
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.				
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.				
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.				
Sezione 3	Stima dell'esposizione				
3.1. Esposizione dei lavoratori					
Metodo	ECETOR TRAv2				
Scenari contributivi	Esposizione ed RCR per l'intero turno				
	Esposizione Inalatoria Prevista (ppm) [modificato]	Esposizione Dermica Prevista (mg/kg/d) [modificato]	RCR specifico della sostanza (Inalazione)	RCR specifico della sostanza (Epidermica)	RCR specifico della sostanza (Tutte le vie)
Spruzzatura/nebulizzazione ad applicazione manuale [CS24] Insetticidi (Aerosol). Uso interno	60.00	12.86	0.6	0.003	0.60
Spruzzatura/nebulizzazione ad applicazione meccanica [CS25] Insetticidi (Aerosol). Uso interno	54.00	12.86	0.5	0.003	0.54
Spruzzatura/nebulizzazione ad applicazione manuale [CS24] Insetticidi (Aerosol). Esterno	42.00	12.86	0.4	0.003	0.42
Spruzzatura/nebulizzazione ad applicazione meccanica [CS25] Insetticidi (Aerosol). Esterno	21.00	12.86	0.2	0.003	0.21
3.2. Ambiente					
Modello EUSES usato [EE4]					
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione		Rischio di caratterizzazione		
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	6.52·10 ⁻³		0.012		
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.0121		0.012		
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	5.56·10 ⁻⁴		2.87·10 ⁻³		
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	1.00·10 ⁻³		2.87·10 ⁻³		
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	1.86·10 ⁻³		3.61·10 ⁻³		

Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	0.017	$6.56 \cdot 10^{-4}$
Sezione 4	Linee guida per verificare la conformità allo Scenario di Esposizione	
4.1. Salute		
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Laddove siano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utenti devono assicurare che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti [G23]	
4.2. Ambiente		
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Le indicazioni si basano sulle condizioni operative presupposte, che potrebbero non essere valide per tutti i siti; pertanto potrebbe essere necessario un dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi appropriate e specifiche di ogni sito. Se il dimensionamento rivela una condizione di utilizzo non sicuro, sono necessarie delle misure di gestione dei rischi (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito. [DSU1, DSU8]	

Scenario d'esposizione 13: Imballaggio e Reimballaggio delle Formulazioni Contenenti Cloruro di Metilene (Professionista)

Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Imballaggio e Reimballaggio delle Formulazioni Contenenti Cloruro di Metilene (Professionista) (No. CAS: 75-09-2)
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	Settori d'uso: Professionista (SU22)
	Categoria dei processi: PROC8a, PROC8b, PROC9
	Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d
Processi e delle attività oggetto della esposizione scenario	Imballaggio e Reimballaggio delle Formulazioni Contenenti Cloruro di Metilene (Professionista)
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)	
Caratteristiche dei prodotti chimici	
Forma fisica del prodotto	OC5: Liquido, Tensione di vapore >10kPa.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	G13: Copre la percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non diversamente indicato).
Frequenza e durata d'uso	G2: Copre l'esposizione quotidiana fino a 8 ore (se non diversamente indicato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Sconosciute/i.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori	G15: Si suppone l'utilizzo a temperatura non >20 °C rispetto alla temperatura ambiente. G1: Presuppone che sia applicato un buon livello base di igiene del lavoro. OC8: Uso interno OC9: Esterno
Scenari contributivi	Misure di gestione a rischio
Trasferimento da/versamento da contenitori [CS22] Impianto non dedicato [CS82] Imballaggio e reimballaggio (Uso interno)	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [OC12] Evitare di eseguire l'operazione per più di: 4 ora(e). [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Trasferimento da/versamento da contenitori [CS22] Impianto non dedicato [CS82] Imballaggio e reimballaggio (Esterno)	[E69] Assicurare che le operazioni siano eseguite all'aperto. [OC11] Evitare di eseguire l'operazione per più di: 1 ora(e). [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Trasferimento da/versamento da contenitori [CS22] Impianto dedicato [CS81] Imballaggio e reimballaggio (Uso interno)	[E51] Riempire i contenitori/fusti presso i punti di riempimento dedicati e dotati di ventilazione a estrazione locale. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.

Trasferimento da/versamento da contenitori [CS22] Impianto dedicato [CS81] Imballaggio e reimballaggio (Esterno)	[E69] Assicurare che le operazioni siano eseguite all'aperto. [E85] Usare apparecchiature dedicate. [OC11] Evitare di eseguire l'operazione per più di: 1 ora(e). [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Riempimento di fusti e contenitori piccoli [CS6] Impianto dedicato [CS81] Imballaggio e reimballaggio (Uso interno)	[E51] Riempire i contenitori/fusti presso i punti di riempimento dedicati e dotati di ventilazione a estrazione locale. [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Riempimento di fusti e contenitori piccoli [CS6] Impianto dedicato [CS81] Imballaggio e reimballaggio (Esterno)	[E69] Assicurare che le operazioni siano eseguite all'aperto. [E85] Usare apparecchiature dedicate. [OC11] Evitare di eseguire l'operazione per più di: 1 ora(e). [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti chimici	- La sostanza ha una struttura unica [PrC1] - Non idrofobica [PrC4b] - Facilmente biodegradabile. [PrC5a]
Condizioni operative di impiego	Uso interno [OOC2]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	2,810
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	$2 \cdot 10^{-3}$
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	15.4
Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	5.62
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD3]	Rilascio continuo Uso dispersivo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	- L'uso in sistemi chiusi. - Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	1
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	1
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0

Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m³/d)	Nessuna specificata.				
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio					
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]					
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno					
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]				
Acque reflue	Nessuna specificata.				
Terreno	Nessun controllo necessario per le emissioni nel terreno; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR7]				
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione					
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]					
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue					
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]				
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m³/d)	2000				
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.				
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.				
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.				
Sezione 3	Stima dell'esposizione				
3.1. Esposizione dei lavoratori					
Metodo	ECETOR TRAV2				
Scenari contributivi	Esposizione ed RCR per l'intero turno				
	Esposizione Inalatoria Prevista (ppm) [modificato]	Esposizione Dermica Prevista (mg/kg/d) [modificato]	RCR specifico della sostanza (Inalazione)	RCR specifico della sostanza (Epidermica)	RCR specifico della sostanza (Tutte le vie)
Trasferimento da/versamento da contenitori [CS22] Impianto non dedicato [CS82] Imballaggio e reimballaggio (Uso interno)	60.00	2.74	0.6	0.0006	0.60
Trasferimento da/versamento da contenitori [CS22] Impianto non dedicato [CS82] Imballaggio e reimballaggio (Esterno)	70.00	2.74	0.7	0.0006	0.70
Trasferimento da/versamento da contenitori [CS22] Impianto dedicato [CS81] Imballaggio e reimballaggio (Uso interno)	25.00	1.37	0.3	0.0003	0.25

Trasferimento da/versamento da contenitori [CS22] Impianto dedicato [CS81] Imballaggio e reimballaggio (Esterno)	35.00	1.37	0.4	0.0003	0.35
Riempimento di fusti e contenitori piccoli [CS6] Impianto dedicato [CS81] Imballaggio e reimballaggio (Uso interno)	50.00	1.37	0.5	0.0003	0.50
Riempimento di fusti e contenitori piccoli [CS6] Impianto dedicato [CS81] Imballaggio e reimballaggio (Esterno)	35.00	1.37	0.4	0.0003	0.35
3.2. Ambiente					
Modello EUSES usato [EE4]					
Obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione		Rischio di caratterizzazione		
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)	6.52·10 ⁻³		0.012		
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	0.0121		0.012		
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)	5.56·10 ⁻⁴		2.87·10 ⁻³		
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)	1.00·10 ⁻³		2.87·10 ⁻³		
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)	1.86·10 ⁻³		3.61·10 ⁻³		
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi	La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)	0.017		6.56·10 ⁻⁴		
Sezione 4	Linee guida per verificare la conformità allo Scenario di Esposizione				
4.1. Salute					
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Laddove siano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utenti devono assicurare che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti [G23]				
4.2. Ambiente					
Valutazione di orientamento per l'utente a valle	Le indicazioni si basano sulle condizioni operative presupposte, che potrebbero non essere valide per tutti i siti; pertanto potrebbe essere necessario un dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi appropriate e specifiche di ogni sito. Se il dimensionamento rivela una condizione di utilizzo non sicuro, sono necessarie delle misure di gestione dei rischi (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito. [DSU1, DSU8]				

Scenario d'esposizione 14: Uso del Cloruro di Metilene nei Laboratori (Professionista)

Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Uso del Cloruro di Metilene nei Laboratori (Professionista) (No. CAS: 75-09-2)
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	Settori d'uso: Professionista (SU22, SU24)
	Categoria dei processi: PROC10, PROC15
	Categorie di rilascio ambientale: ERC8a
Processi e delle attività oggetto della esposizione scenario	Uso del Cloruro di Metilene nei Laboratori.
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
PROC10 Applicazione con rulli o pennelli PROC15 Uso come reagenti per laboratorio	
Caratteristiche dei prodotti chimici	
Forma fisica del prodotto	OC5: Liquido, Tensione di vapore >10kPa.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	G13: Copre la percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non diversamente indicato).
Frequenza e durata d'uso	G2: Copre l'esposizione quotidiana fino a 8 ore (se non diversamente indicato).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Sconosciute/i.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori	G15: Si suppone l'utilizzo a temperatura non >20 °C rispetto alla temperatura ambiente. G1: Presuppone che sia applicato un buon livello base di igiene del lavoro.
Scenari contributivi	Misure di gestione a rischio
Laminazione, Spazzolatura [CS51] Pulizia [CS47] Sgrassamento di oggetti piccoli in stazioni di pulizia [CS41] Uso nei laboratori	[E54] Dotare di ventilazione a estrazione i punti di emissione. [OC12] Evitare di eseguire l'operazione per più di: 4 ora(e). [E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Attività di laboratorio [CS22] Uso nei laboratori	[E3] Evitare il contatto con la pelle. Pulire immediatamente la perdita. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (collaudati secondo EN374), combinati a un addestramento di base del dipendente.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti chimici	- La sostanza ha una struttura unica [PrC1] - Non idrofobica [PrC4b] - Facilmente biodegradabile. [PrC5a]
Condizioni operative di impiego	Uso interno [OOC2]
Quantità usate	
Tonnellaggio UE	Non disponibile.
Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione [A1]	Non disponibile.
Tonnellaggio di uso regionale (tonn/anno) [A2]	257
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente [A3]	$2 \cdot 10^{-3}$
Tonnellaggio quotidiano medio di uso locale (kg/d) [A5]	704

Tonnellaggio annuale del sito (tonn/anno) [A6]	257
Frequenza e durata d'uso	
Tipo di rilascio [FD2]	Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/Anno(i)) [FD4]	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Portata delle acque superficiali riceventi (portata) (m ³ /d)	18000
Fattore di diluizione nelle acque dolci locali	10
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale	- L'uso in sistemi chiusi. - Processi umidi o secchi.
Frazione rilasciata nell'aria dal processo	0.5
Frazione rilasciata dal processo nelle acque reflue	0.5
Frazione rilasciata dal processo nel terreno (solo regionale)	0
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	Nessuna specificata.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, perciò le stime di rilascio dei processi usate sono prudenti [TCS 1]	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	
Aerea	Nessun controllo necessario per le emissioni in aria; l'efficienza di rimozione richiesta è pari allo 0% [TCR5]
Acque reflue	Nessuna specificata.
Terreno	I controlli delle emissioni nel terreno non sono applicabili in quanto non c'è un rilascio diretto nei terreni [TCR4]
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Prevenzione dello scarico della sostanza non dissolta nelle acque oppure recupero dalle acque reflue [OMS1]	
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue tramite un impianto di trattamento degli scarichi domestici (%)	93.5% [STP3]
Portata ipotetica dell'impianto di trattamento delle acque reflue (m ³ /d)	2000
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	Non applicabile.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientali in aggiunta alle precedenti	Nessuna specificata.

Sezione 3		Stima dell'esposizione			
3.1. Esposizione dei lavoratori					
Metodo		ECETOR TRAv2			
Scenari contributivi	Esposizione ed RCR per l'intero turno				
	Esposizione Inalatoria Prevista (ppm) [modificato]	Esposizione Dermica Prevista (mg/kg/d) [modificato]	RCR specifico della sostanza (Inalazione)	RCR specifico della sostanza (Epidermica)	RCR specifico della sostanza (Tutte le vie)
Laminazione, Spazzolatura [CS51] Pulizia [CS47] Sgrassamento di oggetti piccoli in stazioni di pulizia [CS41] Uso nei laboratori	60.00	5.49	0.6	0.0012	0.60
Attività di laboratorio [CS22] Uso nei laboratori	50.00	0.07	0.5	0.00001	0.50
3.2. Ambiente					
Modello EUSES usato [EE4]					
Obiettivo di protezione		Stima dell'esposizione		Rischio di caratterizzazione	
Acqua dolce (pelagiche) (mg/L)		5.77·10 ⁻³		0.011	
Acqua dolce (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)		0.010		0.011	
Acqua di mare (pelagiche) (mg/L)		4.81·10 ⁻⁴		2.48·10 ⁻³	
Acqua di mare (Sedimentazione) (mg/kg di peso allo stato fresco)		8.65·10 ⁻⁴		2.48·10 ⁻³	
Terreno (mg/kg di peso allo stato fresco)		1.02·10 ⁻³		1.99·10 ⁻³	
Concentrazione nel pesce per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di pesci		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	
Concentrazione nei lombrichi per l'intossicazione secondaria (mg/kg di peso allo stato fresco); RCR per uccelli e mammiferi che si nutrono di vermi		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.		La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo.	
Microorganismi degli impianti di trattamento delle acque reflue (STP) (mg/L)		9.13·10 ⁻³		3.53·10 ⁻⁴	
Sezione 4		Linee guida per verificare la conformità allo Scenario di Esposizione			
4.1. Salute					
Valutazione di orientamento per l'utente a valle		Laddove siano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utenti devono assicurare che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti [G23]			
4.2. Ambiente					
Valutazione di orientamento per l'utente a valle		Le indicazioni si basano sulle condizioni operative presupposte, che potrebbero non essere valide per tutti i siti; pertanto potrebbe essere necessario un dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi appropriate e specifiche di ogni sito. Se il dimensionamento rivela una condizione di utilizzo non sicuro, sono necessarie delle misure di gestione dei rischi (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito. [DSU1, DSU8]			